



**Istituto di Istruzione Superiore
"Alessandro Volta"**

via Alessandro Volta 15 – PESCARA www.iisvoltapescara.edu.it – PEC
peis00600b@pec.istruzione.it

tel 085 4313848 – fax 085 4316159 – email peis00600b@istruzione.it

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

(approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26 novembre 2020)

INDICE

PREMESSA

1. [IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO](#)
2. [L'ANALISI DEL FABBISOGNO](#)
3. [ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)
4. [STRUMENTI DELLA DDI](#)
5. [ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI](#)
6. [INTEGRAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO](#)
7. [METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA](#)
8. [VALUTAZIONE](#)
9. [ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI](#)
10. [GESTIONE DELLA PRIVACY](#)
11. [RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA](#)
12. [FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO](#)

PREMESSA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, prevedono la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano per la didattica digitale integrata.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della Scuola secondaria di Secondo grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Come sappiamo, la legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Ciò considerato, il Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie. Il nostro Istituto individua in particolare nella DIDATTICA MISTA ED IBRIDA il pregio di mantenere la massima interazione possibile con alunni e famiglie, di sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità, conciliandoli con le attuali esigenze di distanziamento sociale e con le esigenze degli alunni che in questo momento sono più fragili.

Punto di forza di questa didattica è la *classe ibrida inclusiva*, ossia un ambiente di apprendimento dove lo spazio d'aula e quello domiciliare sono fusi insieme dalla tecnologia digitale e dalle risorse online che consentono di comunicare, condividere e collaborare.

L'attuale emergenza sanitaria non permette di stabilire comportamenti netti e rigidi, e, tenuto conto di una situazione in continua evoluzione che coinvolge e sconvolge il nostro tessuto sociale, l'Istituzione Scolastica è chiamata ad un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza e all'ascolto. Pertanto il presente Piano, individuando le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto ed intendendo sostenere tutte le componenti della comunità scolastica, attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti, ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021, ma può essere modificato dal Collegio dei docenti anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La **Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388**, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con **Legge 6 giugno 2020, n. 41**, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che "In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, potendo anche disporre per l'acquisto di servizi di connettività delle risorse di cui alla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale e normativo vigente, fermo restando quanto stabilito al primo periodo e all'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio".

Il **decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34** ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il **decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39** ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), da progettare e da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il **D.M. n. 89 del 07/08/2020**, ha infine garantito pieno riconoscimento all'ambiente digitale di apprendimento, come complementare ed integrato all'ambiente fisico, emanando linee guida alle scuole per la stesura del Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata.

Con il **DPCM del 24/10/2020** le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, incrementando il ricorso alla didattica digitale integrata, per una quota pari almeno al 75 per cento delle attività.

L'**ordinanza regionale del 26/10/2020**, firmata dal governatore dell'Abruzzo Marco Marsilio, per quanto riguarda le scuole superiori, dispone che "la didattica in presenza continui ad essere effettuata a vantaggio degli alunni a vario titolo portatori di disabilità" o "in ragione di riconosciuta condizione di necessità". Le misure in questione sono valide dal 28 ottobre "sino al termine di vigenza del Dpcm del 24 ottobre" (24 novembre 2020).

Con le "**Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020**", del 26/10/2020, si chiarisce che le istituzioni scolastiche continuano ad essere aperte, e in presenza, nell'istituzione scolastica, opera il personale docente e ATA.

Il **DPCM del 3/11/2020** contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, disposizioni che hanno efficacia fino al 3 dicembre, stabilisce che sono sospesi i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio, i gemellaggi, le visite guidate e le uscite didattiche, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; il 100% dell'attività didattica è

svolta tramite il ricorso alla didattica digitale integrata. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata; le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono essere svolte solo con modalità a distanza.

La **nota MIUR del 5/11/2020** prevede che si potranno adottare misure analoghe anche con riferimento a situazioni di "digital divide" non altrimenti risolvibili. Nell'ambito di specifiche, espresse e motivate richieste, attenzione dovrà essere posta agli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, in modo che anche per loro possano essere attivate, anche in ragione dell'età anagrafica, tutte le misure finalizzate alla frequenza della scuola in presenza. Dovrà essere garantito comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata.

Il presente Piano viene elaborato nell'assoluto rispetto della libertà d'insegnamento quale libertà individuale che costituisce un valore costituzionale (art. 33, comma 1, Costituzione italiana) e trova conferma negli artt. 1 e 2 del T. U. Scuola (D.lgs. n. 297 del 1994).

Allo stesso modo è tenuto in debita considerazione il ruolo della collegialità: la DDI è fondata sul confronto in seno al Collegio dei docenti del nostro Istituto, come ribadito dalla **nota MIUR n. 278 del 06 marzo 2020**: "È essenziale, nella definizione delle modalità di intervento, il più ampio coinvolgimento della comunità educante".

2. ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto rinnova una rilevazione del fabbisogno di strumentazione al fine di garantire il diritto allo studio, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi studenti nelle classi prime, per prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni e alle alunne che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

Il Consiglio di Istituto approva i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni nei confronti degli studenti appartenenti alle famiglie meno abbienti dando priorità agli studenti svantaggiati, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione sulla base di quelli già posti in essere nella fase di lockdown dello scorso anno scolastico.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto assegnatari delle somme della Carta Docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di II grado:

- a) **in modalità complementare alla didattica in presenza;** la classe presenza a scuola dal lunedì al venerdì: all'interno del gruppo classe un piccolo gruppo di alunni segue le lezioni da casa per una settimana, per poi rientrare in aula. Dunque ciascun alunno alterna 2 o 3 settimane di didattica in presenza ad una di didattica a distanza.
L'alternanza degli alunni garantisce loro una buona articolazione tra tempo-scuola in presenza e tempo-scuola attraverso la DAD, al fine di evitare assembramenti e nello stesso tempo di salvaguardare la funzione sociale della scuola, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli studenti più fragili.
- b) **in caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposti dall'Autorità sanitaria, di singoli/e studenti e studentesse;**
- c) **in caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposti dall'Autorità sanitaria, di interi gruppi classe;**
- d) delle studentesse e degli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, **opportunitamente attestate e riconosciute;**
- e) in caso di nuovo **lockdown**.

Progettazione delle attività

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati.

- I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
- I Docenti si impegnano, compatibilmente con le attività di didattica a distanza, a seguire le attività di formazione proposte dal Team dell'innovazione e a condividere in sede di Dipartimento e di Consigli di classe le buone pratiche che rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale.
- Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare.
- L'Animatore digitale, il Team dell'innovazione ed un gruppo di docenti esperti garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o in *cloud*, rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

4. STRUMENTI

L'Istituto assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il **sito** dell'istituto <https://iisvoltapescara.edu.it>
- il **registro elettronico** Classeviva;
- la **piattaforma digitale integrata per la didattica G Suite for Education**: tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione, potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato.

La piattaforma consente di realizzare:

- video lezioni sincrone con docenti;
- attività laboratoriali;
- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti;
- attività previste da progetti;
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo e di recupero.

La G-Suite for Education è una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risulta fruibile qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

All'interno della GSuite, è presente **Meet**, un'applicazione che consente di effettuare videochiamate e scambiare messaggi sicuri, per consentire le attività sincrone come lezioni e/o riunioni del personale scolastico e degli studenti. In tal modo si garantisce il proseguimento degli apprendimenti degli studenti al di fuori della scuola e l'interazione tra studenti e personale.

Tra le applicazioni appartenenti alla GSuite che possono essere funzionali alla DDI ci sono:

- **Chrome**: browser ottimizzato per tutte le Google App; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le materie;
- **Gmail**: gestione della posta con account istituzionali (la posta degli studenti è chiusa al dominio);
- **Calendario**: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi;
- **Drive**: spazio di archiviazione sul cloud illimitato;
- **Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni**: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria;
- **Moduli**: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione;
- **Classroom**: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza;
- **Jamboard**: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.

Modalità di interazione

Le modalità di interazione durante le ore di lezione a distanza tra studenti e docenti vengono misurate in rapporto alla grande varietà di strumenti disponibili e associati alla piattaforma G-Suite (Meet, LIM digitale, strumenti sincroni e asincroni di interazione, ecc.).

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento o gruppo di discipline, e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom, indicando nel nome la classe con la sezione, la disciplina e il nome del docente; questo sarà l'ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe.

Spetta al docente, esperto della disciplina,

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

La modalità non può essere solo trasmissiva: non si può correre il rischio di traslare nella didattica a distanza una modalità frontale. Le attività vanno variate: è necessario coinvolgere spesso gli studenti, facendoli intervenire, o far preparare a loro argomenti o approfondimenti, proporre attività di ricerca (in tal senso può essere molto utile la *flipped classroom*).

Indicazioni operative

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri e delle attività sincrone e/o asincrone svolte con gli studenti in caso di utilizzo della DDI che, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Le famiglie e gli alunni sono tenuti a collaborare e a consultare quotidianamente il registro elettronico.

La frequenza della DDI da parte delle studentesse e degli studenti è obbligatoria e va monitorata.

Le eventuali assenze di docenti a lezioni in DAD devono essere coperte mediante supplenze di docenti a disposizione, in maniera analoga a quanto avviene nella didattica in presenza. Si evidenzia che i mancati collegamenti da parte degli studenti alle lezioni in DAD, incluse le supplenze, sono assenze a tutti gli effetti.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sincrona e asincrona, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Ogni docente, in base ad una programmazione settimanale che rientri nella progettazione didattico-educativa di classe per ciascuna disciplina:

1. **in caso di DDI complementare a quella in presenza**, svolgerà attività didattica sia in modalità asincrona sia sincrona nel modo seguente:
 - a. tutti i giorni, in aula il docente svolge la lezione in orario antimeridiano con la classe in presenza e con un piccolo gruppo di alunni della stessa classe che da casa si connette con il docente; il gruppo di alunni varia di settimana in settimana, a rotazione.
 - b. per ogni settimana i docenti possono fornire link a video o risorse digitali, oppure paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione, materiali per spiegazioni, approfondimenti, che gli studenti fruiscono in autonomia;
2. **in caso di alunno/a identificato/a come fragile** per patologie che impediscono di fatto la frequenza della scuola e che siano certificate ed attestate dall'autorità sanitaria, l'alunno/a può avvalersi, a seconda delle modalità e dei tempi concordati da ogni singolo CdC, della Didattica Digitale Integrata;
3. **in caso di DDI per classi o alunni in quarantena e in caso di nuovo lockdown**, il docente attiverà la DDI in modalità sincrona mediante videolezioni con utilizzo dell'applicazione Google Meet già disponibile sulla piattaforma G Suite.

Attività sincrone

Sono svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- lo svolgimento di verifiche quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

I docenti, all'inizio della videolezione, verificheranno la presenza degli studenti e annoteranno le assenze sul registro elettronico, considerando assente l'alunno che pur connesso non attiva webcam e/o microfono. Qualora l'alunno manifestasse al docente problemi di connessione o strumentazione, tali problemi devono essere comprovati dai genitori e risolti tempestivamente, eventualmente e ove sia opportuno con la collaborazione della scuola.

L'assenza, il ritardo e l'uscita anticipata durante le videolezioni devono essere giustificati alla stregua di ciò che avviene nelle lezioni in presenza, tramite invio della foto della giustificazione all'indirizzo di posta istituzionale del coordinatore.

La presenza sincrona degli studenti sarà oggetto di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il coordinatore di classe periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione degli studenti, segnalando le assenze ripetute e i casi di scarso profitto da comunicare alle famiglie.

Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore, tramite mail e annotazioni sul registro elettronico.

È necessario uno sforzo per ripensare la lezione a distanza, in modo diverso dalla lezione in presenza. Il ridotto tempo di attenzione degli studenti e la stanchezza che la permanenza al PC provoca devono spingerci a rivedere l'organizzazione del tempo di lezione in modo partecipativo, attivo e diversificato.

Forniamo qui in modo sintetico qualche suggerimento pratico che ognuno potrà rielaborare secondo il proprio stile e la propria esperienza.

1. Evitare rumori di sottofondo, essere ben inquadrati, preparare il materiale che servirà durante la videolezione.
2. Segmentare la lezione, con la proposta di modalità diverse, badando al tempo. Cominciare con un appello empatico. Dieci minuti di introduzione, attività su materiali di diversa tipologia (es. video, testi in formato digitale, manuale cartaceo, risorse dal web); 10 minuti di discussione; 10 di lavoro individuale (anche offline e anche su cartaceo); 10 di sintesi e chiusura. Tener conto della fascia oraria in cui si svolge la lezione, ad esempio proporre attività di tipo più laboratoriale/pratico nelle ultime ore della giornata.
3. Non è necessario stare collegati sempre. Se la lezione prevede un tempo di elaborazione individuale, può essere anche offline. Ad esempio: dieci minuti di avvio del lavoro; venticinque minuti per esercitazione individuale (anche offline) e rientro nella classe virtuale per chiudere la lezione.
4. Usare slide chiare con immagini significative e poco testo.
5. Evitare monologhi che durino più di 15 minuti. Prediligere la lezione dialogata.
6. Coinvolgere per motivare, incuriosire, rendere protagonisti gli alunni, per incoraggiarli nei progressi. Usare jamboard, la chat, quiz, farsi fare domande, porre domande, creare tag cloud, sondaggi, discussioni.
7. Far lavorare per gruppi. Avviare un lavoro usando le stanze di meet. Ad esempio: introdurre il lavoro da fare, creare i gruppi e lasciarli lavorare autonomamente, fissare un tempo per chiudere l'attività con una sintesi finale collettiva.
8. Utilizzare l'asincrono per la condivisione di contenuti. Ad esempio: registrare brevi lezioni o usare quelle dei testi digitali quando l'argomento è portante e metterle a disposizione nella classroom (metodo flipped classroom); usare il tempo in sincrono per domande, soluzione di problemi, approfondimenti, esercitazioni guidate.
9. Proporre visite virtuali, simulazioni, approfondimenti attraverso siti utili, giochi didattici, rielaborazioni in co-scrittura, lettura condivisa, produzioni di mini-siti, oltretutto di presentazioni.
10. Utilizzare gruppi diversi della classe unica. Possibili ora di co-docenza per creare gruppi più piccolo (di livello, opzionali), unire classi per attività della stessa materia, fare gruppi tra classi diverse, organizzare incontri con esperti a distanza per più classi.

Durante le attività di DDI, in particolare per quelle relative alla modalità mista, si raccomanda:

- di fare riferimento al libro di testo come base di partenza giacché non tutti gli studenti sono nelle condizioni di poter "scaricare" e usufruire dei materiali inviati on line;

- di evitare di eccedere nell'invio di materiali e proposte didattiche e di verificare che vengano fruite dagli alunni prima di procedere con altri argomenti.
- di non stabilire tempi troppo ristretti per la consegna di esercitazioni o elaborati da parte degli studenti.

Attività asincrone

I docenti utilizzeranno Classeviva per la trascrizione della attività svolte o da svolgere, Google drive per la condivisione e archiviazione di documenti, Google Classroom per la creazione di corsi, insieme a Google documenti e Google moduli per la gestione di eventuali verifiche online. Tali strumenti fanno tutti parte della piattaforma G Suite for Education sulla quale sono stati svolti corsi di formazione a distanza durante l'a.s. 2019/2020.

Le attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, consistono in attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- videolezioni (del docente o reperite sulla rete), documentari o altro materiale video;
- link a siti o a risorse digitali o ad ambienti di simulazione;
- presentazioni realizzate in power point o con altri software;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work, anche a piccoli gruppi, da proporre al termine di un'unità didattica.
- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Di seguito si riportano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune attività da svolgere in modalità asincrona:

- Verifica di preconcoscenze: predisposizione di attività che servono a sondare la presenza di competenze preliminari allo studio successivo.
- Condivisione di mappe concettuali come anticipatori della lezione seguente.
- Attività in modalità flipped classroom: o I materiali predisposti per l'apprendimento autonomo (videolezioni autoprodotte o condivise dal web, video pubblicati su Youtube, Treccani, Ovo, siti tematici, materiali grafici, audio, presentazioni, ambienti per la simulazione scientifica) sono condivisi sulle rispettive Board nel periodo che precede la lezione sincrona. o I contenuti proposti anticipano le attività programmate per il conseguente incontro LIVE, lezione in cui si potrà svolgere una didattica personalizzata orientata alla messa in pratica delle competenze precedentemente apprese.
- Situazioni problematiche aperte, non canoniche, da risolvere in modo autonomo (Problem Based Learning) mediante documenti e materiali resi disponibili sulla piattaforma WESCHOOL, e da argomentare in attività di "debate" in live e/o da documentare mediante prodotti singoli o di gruppo, anche in formato digitale.
- Condivisione dei materiali utilizzati nel corso della lezione "live" utili, durante lo studio autonomo, per approfondire gli apprendimenti.

- Esercizi guidati per rafforzare i concetti appresi durante la lezione.
- Verifica degli apprendimenti.

5. ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

- a) Per tutti gli studenti, le lezioni si terranno, dal lunedì al venerdì, nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni, all'aperto ed in presenza, in modalità digitale integrata: un piccolo gruppo della classe svolgerà le lezioni a distanza a turni settimanali, rispettando l'orario giornaliero della classe, attraverso Meet della piattaforma G Suite for Education. Il docente in classe potrà condividere la LIM e usare la webcam del portatile per interagire con gli alunni/e. La connessione verrà interrotta ad ogni cambio d'ora e durante l'orario di ricreazione per consentire anche a chi segue da casa di usufruire di pause dall'uso del PC.

Orario Istituto Tecnico

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
I ora	8.05 9.00	8.05 9.00	8.05 9.00	8.05 9.00	8.05 9.00
II ora	9.00 9.55	9.00 9.55	9.00 9.55	9.00 9.55	9.00 9.55
III ora	9.55 10.50	9.55 10.50	9.55 10.50	9.55 10.50	9.55 10.50
IV ora	10.50 11.45	10.50 11.45	10.50 11.45	10.50 11.45	10.50 11.45
V ora	11.45 12.40	11.45 12.40	11.45 12.40	11.45 12.40	11.45 12.40
VI ora	12.40 13.35	12.40 13.35	12.40 13.35	12.40 13.35	12.40 13.35
VII ora	15:30 16:25 (DAD)				15:30 16:25 (DAD)
VIII ora	16.25 17.20 (DAD)				

Orario Liceo Biennio

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
I ora	8.05 9.00	8.05 9.00	8.05 9.00	8.05 9.00	8.05 9.00
II ora	9.00 9.55	9.00 9.55	9.00 9.55	9.00 9.55	9.00 9.55
III ora	9.55 10.50	9.55 10.50	9.55 10.50	9.55 10.50	9.55 10.50

IV ora	10.50 11.45	10.50 11.45	10.50 11.45	10.50 11.45	10.50 11.45
V ora	11.45 12.40	11.45 12.40	11.45 12.40	11.45 12.40	11.45 12.40
VI ora		12.40 13.35		12.40 13.35	

Orario Liceo Triennio

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
I ora	8.05 9.00	8.05 9.00	8.05 9.00	8.05 9.00	8.05 9.00
II ora	9.00 9.55	9.00 9.55	9.00 9.55	9.00 9.55	9.00 9.55
III ora	9.55 10.50	9.55 10.50	9.55 10.50	9.55 10.50	9.55 10.50
IV ora	10.50 11.45	10.50 11.45	10.50 11.45	10.50 11.45	10.50 11.45
V ora	11.45 12.40	11.45 12.40	11.45 12.40	11.45 12.40	11.45 12.40
VI ora	12.40 13.35	12.40 13.35	12.40 13.35	12.40 13.35	12.40 13.35

- b) In caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposti dall’Autorità sanitaria, di singoli/e studenti e studentesse, sarà attivata la DDI con la frequenza delle lezioni da casa;
- c) in caso di alunno/a identificato/a come fragile, sarà attivata la DDI con la frequenza delle lezioni da casa;
- d) in caso di quarantena o isolamento fiduciario, disposti dall’Autorità sanitaria, di interi gruppi classe gli/le alunni/e seguiranno le lezioni da casa, rispettando l’orario giornaliero della classe, attraverso Meet della piattaforma G Suite for Education. Ogni lezione avrà una durata di 50 minuti e 5 di pausa. I docenti svolgeranno le lezioni da scuola nell’aula di riferimento.
- e) in caso di sospensione delle attività scolastiche o di nuovo lockdown si farà ricorso alla DDI con attività sincrone con Meet della piattaforma G Suite for Education secondo l’orario giornaliero e settimanale in vigore. Le unità orarie saranno di 55 minuti con 15 minuti di pausa, come nella seguente tabella:

ORARIO

I ora	8.05 – 9.00
II ora	9.00 – 9.45
pausa	15'
III ora	10.00 – 10.50
IV ora	10.50 – 11.35
	15'
V ora	11.50 – 12.40
VI ora	12.40 – 13.35
pausa	
VII ora	15.30 – 16.25
VIII ora	16.25 – 17.20

In armonia anche con la nota MIUR 2002 del 9/11/2020, “il docente ha facoltà di introdurre, come peraltro possibile nell’attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni. Tale possibilità è prevista anche nel caso siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti”.

Sarà cura dell’insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline.

I docenti di potenziamento a disposizione della scuola effettueranno lezione a piccoli gruppi, a classi o a singoli alunni, sulla base delle attività previste nel PTOF, concordate con i docenti del consiglio di classe, oppure effettueranno lezioni su disciplina in caso di necessità.

6. INTEGRAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto è integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati. È inoltre inserita, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata:

il Dirigente Scolastico e i Docenti si impegnano:

- ad attuare una riprogettazione disciplinare a cura dei singoli dipartimenti/docenti, funzionale a sviluppare una didattica pienamente partecipativa ed attiva da parte degli studenti preferendo strategie di apprendimento di tipo cooperativo;
- a lavorare congiuntamente fra docenti di sostegno e docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI;
- a compilare puntualmente il registro elettronico con:
 - descrizione compiti assegnati e relative scadenze;
 - descrizione contenuti sviluppati in differita (attività asincrone);
 - registrazione assenze;
 - annotazioni di tipo valutativo, in forma numerica e/o di commento.

I Genitori dichiarano di:

- vigilare, per far sì che l'impegno dei docenti nel proseguire l'attività didattica a distanza trovi la più ampia rispondenza nel lavoro degli studenti a casa, assicurando la visibilità del proprio figlio con la webcam e il buon funzionamento del microfono;
- di aver letto il Piano per la Didattica Digitale Integrata, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Gli Alunni si impegnano:

- a dare la più ampia partecipazione, ricordando che è un loro dovere;
- a frequentare le lezioni sincrone in modo educato e rispettoso;
- ad essere puntuali, collegandosi alla videolezione rispettando l'orario prestabilito; il massimo ritardo consentito è di 5 minuti;
- a presentarsi con un abbigliamento decoroso e adeguato agli ambienti di apprendimento;
- a posizionarsi, per quanto possibile, in un luogo adeguato e privo di rumori di fondo che permetta la concentrazione, possibilmente da soli per evitare eventuali distrazioni;
- a partecipare e non solo connettersi alla videolezione, attivando tempestivamente webcam e microfono (salvo diverse indicazioni dei docenti) per partecipare alle lezioni, favorire la relazione educativa e tutti i processi di insegnamento-apprendimento;
- a presentarsi alla videolezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica;
- a regolare i propri interventi in voce e attivare il microfono rispettando il proprio turno di parola o secondo le indicazioni dei docenti;
- ad assentarsi dal collegamento solo per esigenze fisiologiche, chiedendo il permesso, ed evitare di allontanarsi dalla postazione continuamente;
- ad utilizzare la chat scritta solo per motivi inerenti la lezione o per necessità;
- a non diffondere in rete screenshot, video, fotografie con docenti, compagni e personale della scuola;

- a non diffondere in rete le attività realizzate dai docenti e svolte con i docenti e con i compagni di classe;
- ad esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- a rispettare le consegne del docente e seguire con assiduità, puntualità e diligenza le attività proposte;
- ad utilizzare la piattaforma in modo da non danneggiare, molestare o insultare altre persone e non creare e/o pubblicare immagini, audio, video, dati o materiali offensivi e indecenti;
- a non consentire ad altri, a nessun titolo, di entrare nella piattaforma ed intervenire durante le videolezioni;
- a non entrare in altre classi, collegandosi senza alcuna autorizzazione;
- a non mettere in atto o procurare interventi di disturbo durante l'attività didattica, né all'interno della propria classe, né in altre classi;
- a custodire con cura e riservatezza le credenziali con cui accede alle piattaforme d'Istituto e non cederle a terzi; non divulgare a terzi il link di collegamento di accesso alla lezione e alle piattaforme di videoconferenza;
- a frequentare regolarmente le lezioni e partecipare alle attività proposte con spirito costruttivo;
- a comunicare con i docenti anche utilizzando la posta elettronica di istituto;
- a conoscere e rispettare le regole e le disposizioni organizzative dettate dalla scuola e riportate nel Regolamento d'Istituto.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di sanzioni disciplinari, così come previsto dal Regolamento di disciplina inserito nel Regolamento d'Istituto, con conseguenze sulla valutazione del comportamento.

7. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai Dipartimenti, ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di un'eventuale attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'Istituzione scolastica.

Si riassumono qui, oltre alle indicazioni già fornite, alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che possono già affiancare la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla didattica a distanza. Si tratta di un elenco non esaustivo e solo indicativo di metodologie innovative e di possibili strumenti che possono essere utilizzati e affiancare metodi e strumenti già in uso. Si rinviano gli approfondimenti ai link dei documenti e delle fonti, precisando che tantissimi altri (magari anche più completi) possono essere reperiti in rete e che tra docenti è buona prassi che siano condivisi, qualora ritenuti validi.

Metodologie che affiancano le attività tradizionali, da utilizzare nelle attività in modalità sincrona o asincrona:

1. didattica breve;
2. apprendimento cooperativo;
3. flipped classroom;
4. debate;
5. tutte le strategie motivanti che da anni si realizzano attraverso i PDP per favorire la didattica inclusiva.

Altre possibili tipologie di prove oltre a quelle già utilizzate nella didattica in presenza/distanza:

1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
2. Compiti a tempo, saggi, relazioni;
3. Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti): Utilizzando software come "Now Comment", "ActivelyLearn" (che è disponibile anche come plug-in di Gsuite), "Genius", o anche più semplicemente un documento condiviso in modalità di scrittura collaborativa, il docente può caricare in piattaforma dei testi e chiedere agli studenti di lavorare su di essi con commenti "a margine" di porzioni specifiche di testo. Esiste la possibilità in alcune piattaforme di caricare anche immagini e video e promuovere su queste un lavoro di commento. Gli strumenti sopra menzionati possono essere utilizzati in modalità sincrona o asincrona. Nel caso di uso in modalità sincrona il docente ha la possibilità di seguire direttamente il processo di scrittura dello studente. Il tipo di lavoro che si può svolgere su testi o immagini in queste piattaforme è "di commento" e "di aumento". Nel primo caso il docente, attraverso domande-stimolo mirate, guida lo studente a formulare dei commenti sul testo che possono essere di vario tipo, letterario, stilistico, linguistico, intertestuale e/o intratestuale, di riflessione personale. Il lavoro di commenting non è limitato alle sole discipline umanistiche, ma può utilmente coinvolgere anche le materie scientifiche e matematiche. In questo caso possono essere sottoposti a commento immagini da illustrare, formule, testi scientifici, ecc. Nel caso del lavoro di "aumento" del testo o dell'immagine, si chiede allo studente di arricchire il materiale caricato attraverso collegamenti con film, opere d'arte, brani musicali, altre opere letterarie, altri argomenti scientifici, link di approfondimento ecc.. I compiti di commento, oltre che in modalità asincrona o sincrona, possono essere assegnati in forma individuale o di gruppo. Nel caso in cui il commento sul testo sia svolto dall'intera classe o da gruppi di studenti, si dà luogo ad una vera e propria forma di social reading. Il commenting può

essere oggetto di ulteriore prova orale successiva, volta a verificare la reale originalità del lavoro svolto (sempre attraverso domande come “Perché hai scritto questo?”, “Che cosa ti ha portato a fare questo collegamento?”).

4. mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali. Esiste una gamma vastissima di strumenti semplici e gratuiti per creare mappe mentali digitali. A titolo di esempio citiamo: FreeMind, Mind42, Coggle. Tutti questi strumenti permettono di esportare le mappe create o di visualizzarle attraverso dei link. Una mappa mentale non si può googlare, non si può copiare, è divertente da costruire, si può “aumentare” con molti collegamenti ipertestuali e generalmente gli studenti si divertono molto a costruirne a partire da un nodo scelto autonomamente (da un argomento/tema dato) o assegnato. Si tratta poi di uno strumento utilmente utilizzato con gli studenti DSA. Le mappe riproducono percorsi mentali, connessioni, evidenziano l’apprendimento profondo e sono strumenti molto potenti per dare conto del processo di costruzione della conoscenza. La mappa può essere semplicemente corretta e valutata come compito scritto, oppure può servire da supporto alla verifica orale.

Il singolo docente, in base alla disciplina insegnata, sceglierà la/le modalità più opportuna/e tra quelle deliberate dal Collegio dei docenti e illustrate nella tabella sottostante.

La didattica a distanza non può essere una replica della didattica in presenza, pertanto i paradigmi ordinari delle verifiche dei processi di apprendimento vanno necessariamente modificati. Accumulare prove di verifica finalizzate alla valutazione sommativa come nell’attività didattica in presenza appare controproducente, mentre occorre necessariamente recuperare il ruolo della **valutazione formativa**, praticarla con frequenza e regolarità, sarà così che essa rivestirà un’importanza fondamentale al momento della valutazione sommativa. Non si tratterà, quindi, di pensare a un numero prefissato di verifiche scritte, orali, ma piuttosto di far rientrare la verifica formativa nella prassi didattica quotidiana.

Nella tabella seguente sono schematizzate le possibili tipologie di prova.

MODALITÀ IN SINCRONO		
TIPOLOGIA DI VERIFICHE	ACCORGIMENTI TECNICI	MODALITÀ SUGGERITE
Verifiche orali	<p>Utilizzando Google Meet:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● con collegamento a piccolo gruppo <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> ● con tutta la classe che partecipa alla riunione 	<p>Prima di tutto bisogna adattare la tipologia di domande alla situazione. Evitare domande che abbiano risposte facilmente reperibili in rete e optare per domande di ragionamento o compiti di realtà.</p> <p>Si possono articolare in fasi. Dopo un primo breve momento, nel corso del quale l’alunno introduce l’argomento o gli argomenti oggetto della verifica, si passa ad una fase durante la quale il docente articola più domande a risposta breve, verificando anche la celerità con cui lo studente risponde alle</p>

		sollecitazioni, cercando di prendere spunto da quanto sta proponendo lo studente, anche al fine di garantire gli opportuni collegamenti all'interno della disciplina.
<p>Verifiche scritte</p> <p>(per modalità sincrona si intende con l'insegnante presente, quindi si può effettuare in tutte le tipologie di verifica elencate, purché si chieda agli studenti di attivare Meet durante la verifica e quindi di essere "osservati" durante la stessa)</p>	<p>Somministrazione di test e quiz con Google Moduli:</p> <p>a. in Google Classroom è possibile creare un "compito con quiz": si crea direttamente un file di Google Moduli che è poi possibile modificare andando a porre domande di varie tipologie (scelta multipla, paragrafo, risposta breve, etc.); in questo modo, selezionando la voce "importa voti" è possibile importare su classroom le valutazioni assegnate durante la correzione del form;</p> <p>b. in alternativa è possibile creare il modulo direttamente da Google Moduli ed inserirlo come link nel creare il "compito" su Classroom; in questo caso non è possibile attivare l'importazione automatica delle valutazioni.</p> <p>Utilizzo delle verifiche presenti sulle piattaforme dei libri di testo</p>	<p>Su Classroom si possono inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione (invio che si può programmare in automatico) e dare come scadenza l'orario della fine della lezione. Naturalmente resta inteso che le domande non devono essere facilmente rintracciate su google. È consigliabile inserire sia domande a risposta multipla che a risposta aperta. I test si svolgono in contemporanea per tutti gli studenti, i quesiti sono somministrati in ordine casuale per ogni studente e le opzioni di risposta vengono mescolate: queste caratteristiche limitano fortemente la possibilità di aiutarsi vicendevolmente tra alunni o di cercare la risposta su Google.</p>
<p>MODALITÀ ASINCRONA</p>		

Verifiche scritte asincrone	Testi scritti di vario genere, con applicativi di scrittura. Possono essere assegnati tramite Classroom e prevedere un tempo disteso e non ristretto per la riconsegna.	In questo caso non c'è molta possibilità di controllare che non ci sia copiatura. (Classroom è dotata di un controllo antiplagio utilizzabile per un numero limitato di prove).
Verifiche orali asincrone	Esposizione di contenuti con presentazioni o video. Uso di Power Point in funzione registrazione video. Uso di Presentazioni di GSuite. La registrazione può essere condivisa su Classroom o Drive.	La valutazione di contenuti o competenze su compiti di realtà può avvenire mediante assegnazione di un progetto di approfondimento che lo studente può esporre con presentazioni o anche registrando un video supportato da slide.
	Relazione di laboratorio. In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione (il più famoso è PhET dell'Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana).	In modalità asincrona lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge. Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione e a formulazione di ipotesi.
MODALITÀ MISTA: ASINCRONA SCRITTA E SINCRONA ORALE		
Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto che sarà poi approfondito in sincrono	Uso di vari applicativi per l'assolvimento di una consegna scritta in modalità asincrona, con successivo approfondimento docente - studente su Meet	In sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi come forma ibrida (scritto + orale).

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni andranno riportate sul registro elettronico.

Le attività di verifica sincrone saranno svolte in orario antimeridiano ad eccezione di casi particolari da concordare con gli studenti.

Durante le verifiche orali ci si dovrà assicurare della presenza di più studenti come uditori.

Potrebbe verificarsi la non "originalità" di quanto prodotto dagli studenti. Per ovviare a questo si può attribuire una valutazione scritta alla prova e chiedere allo studente di precisare concetti, di illustrare passaggi; successivamente, qualora lo si ritenga opportuno, si può attribuire una valutazione orale, tenendo conto delle delucidazioni fornite.

Viste le caratteristiche delle verifiche, ogni docente potrà anche attribuire una valutazione complessiva a più prestazioni osservate e registrate, avendo cura di informare lo studente e/o annotando la motivazione sul registro.

8. VALUTAZIONE

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: *“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”*.

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Pertanto, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione delle attività in DDI terrà conto degli stessi criteri presenti nel PTOF e seguirà gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, come indicato nella programmazione del dipartimento disciplinare. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. I Dipartimenti concordano altresì le modalità di verifica delle attività svolte a distanza (tipologia e numero di prove da effettuare, ecc...) e aggiornano la programmazione disciplinare.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

I docenti utilizzeranno per la valutazione le griglie di valutazione già inserite nel PTOF per le verifiche scritte e orali, e per le tipologie delle prove d'Esame di Stato. Per altre tipologie di prove (presentazioni powerpoint, flipped classroom, debate, scrittura creativa, metacognizione ed autovalutazione ecc.) il docente predispone (anche attraverso classroom) e condivide le griglie opportune.

In caso di sospensione delle attività didattiche o di nuovo e prolungato lockdown la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché tenere conto delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. I docenti annoteranno sul RE periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte in DDI.

Il voto finale a cura dei docenti del consiglio di classe sarà attribuito per ogni alunno tenendo conto delle valutazioni scritte e orali effettuate e della valutazione formativa relativa:

- alla **partecipazione** al processo di apprendimento durante la DDI e al dialogo educativo;
- alla **puntualità** nella restituzione dei compiti/esercitazioni;
- all'**originalità** intesa come produzione/rielaborazione personale dei lavori.

Rientrano nella valutazione delle competenze di cittadinanza digitale aspetti fondamentali come:

- la gestione dell'identità digitale (avatar, immagine del profilo, scelta del nickname, modo di presentarsi agli appuntamenti video, efficienza degli strumenti, rispetto dell'altro, ecc...);

- la netiquette (uso di un linguaggio rispettoso e corretto anche negli scambi informali sincroni e asincroni);
- la proficua collaborazione con il gruppo;
- l'assunzione di responsabilità nella condivisione di contenuti e informazioni;
- il rispetto dei diritti di licenza;
- il rispetto della riservatezza altrui.

9. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato, unitamente all'impegno di garantire la frequenza in presenza.

Come indicazione di massima, specialmente in casi di sospensione della didattica in presenza, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e per i quali il consiglio di classe ha predisposto piani didattici personalizzati, occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Il coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

In generale, sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni con bisogni educativi speciali, certificati o meno, i consigli di classe avranno cura di effettuare attività e/o produrre materiali specifici, annotandoli nel rispetto della normativa sulla privacy. L'invio dei materiali didattici ai singoli alunni avverrà tramite Classroom della piattaforma G Suite, che consente di condividere il materiale con lo specifico alunno.

10. GESTIONE DELLA PRIVACY

Le scuole sono autorizzate a trattare i dati, anche relativi a categorie particolari, di insegnanti, alunni (anche minorenni) e genitori, funzionali all'attività didattica e formativa in ambito scolastico (art. 6, parr. 1, lett. e), 3, lett. b) e 9, par. 2, lett. g) del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e artt. 2-ter e 2-sexies del D.lgs.196/2003).

Quanto sopra è riconducibile alle funzioni istituzionalmente assegnate alle scuole per cui non deve essere richiesto agli interessati uno specifico consenso al trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento della DDI (cfr. Provvedimento 26 marzo 2020 del Garante privacy – Didattica a distanza, prime indicazioni).

Nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza nei confronti degli interessati, delle indicazioni della nota “Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali” del 4 settembre 2020 e in base agli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, l'Istituto rende disponibile, sul proprio sito istituzionale, l'informativa sul trattamento dei dati personali collegati alla DDI.

Restano inoltre valide e disponibili le informative già fornite dall'Istituto agli interessati.

Inoltre, attraverso il “modello organizzativo dell'Istituto in materia di trattamento dei dati personali, in applicazione del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)”, adattato in data 7.09.2020, sono state fornite istruzioni generali e specifiche e linee guida di sicurezza per gli autorizzati al trattamento dei dati personali, da rispettare anche in caso di attivazione delle DDI, con particolare riferimento all'utilizzo e alla custodia delle credenziali di accesso, al divieto di condivisione delle stesse, al divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, alla protezione da malware e attacchi informatici.

È pertanto vietato ogni altro utilizzo o eventuale diffusione, anche su internet, della lezione senza aver chiesto l'esplicito consenso dei docenti e degli studenti coinvolti nella registrazione e presenti in aula.

Gli incaricati nominati dalla DS per il trattamento dei dati personali, le studentesse, gli studenti e le loro famiglie:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'istituto ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- i genitori sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché impegni riguardanti la DDI, come dai prospetti di seguito riportati.

11. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Considerata l'emergenza sanitaria e fino al permanere della stessa per l'a.s. 2020-21 gli incontri individuali e collegiali scuola-famiglia avverranno preferibilmente tramite la piattaforma Google Suite (Meet) e utilizzando gli account degli alunni.

I colloqui si prenotano tramite il registro elettronico nell'orario indicato dal docente nella sezione Colloqui del registro elettronico: il docente ha cura di indicare nel registro il numero massimo di genitori che può ricevere (cioè il tempo dedicato ad ogni incontro, in minuti). Il genitore conosce l'ordine di prenotazione e quindi l'orario in cui accedere a Meet.

Le famiglie collaboreranno con la scuola in caso di utilizzo della DDI per supportare il percorso di apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con particolari fragilità.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicura le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia.

12. FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

Il percorso formativo previsto dall'IIS Volta prevede formazione per i docenti e per il personale ATA. Per quanto riguarda i docenti, l'attività intende offrire un percorso formativo pratico e operativo volto a migliorare la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti tecnologici senza trascurare quelli metodologici. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio di strumenti che consentono di attuare in maniera sinergica le attività sincrone e asincrone. Compatibilmente con la situazione sanitaria l'erogazione sarà in modalità blended.

12.1 Obiettivi formativi

- Integrare efficacemente le ICT nella didattica riformulando il piano formativo sulla base di una differente gestione degli spazi e del tempo.
- Favorire lo sviluppo di competenze di ricerca, raccolta e trattamento dei dati e delle informazioni in rete e di saperle classificare, usare in maniera critica, sistematica e creativa.
- Utilizzare metodologie innovative al fine di migliorare le dinamiche docente-classe.
- Sostenere il successo scolastico e formativo, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, degli studenti in difficoltà.
- Promuovere una cultura aperta alle innovazioni, alla creatività e alla collaboratività.
- Comprendere le potenzialità e i limiti dello "smart working".
- Favorire l'uso del "cloud" nella didattica e nelle pratiche amministrative.

12.2 Docenti

Le tematiche

Cloud computing come terzo ambiente di apprendimento. La collaborazione e la condivisione come strumento essenziale. Le APP nella prassi didattica, le app per la gamification.

Organizzare e facilitare la creazione collaborativa di documenti e di altri contenuti con le suite gratuite. Documenti testuali, fogli di lavoro, presentazioni, mappe concettuali, grafici, questionari e sondaggi ([area 1](#), [Area 2](#), [Area 4 del DigitComp.edu](#)).

Flipped Classoom: organizzazione e gestione dei corsi, compiti Inquiry Based Learning & Problem Based Learning in DaD e/o DDI.

WebQuest come metodologia per una ricerca in rete efficace ([area 1](#), [area 2](#), [area 3](#), [area 4 del DigitComp.edu](#)).

Ambienti per le difficoltà. Analisi dei livelli di accessibilità e personalizzazione delle risorse digitali. Robotica Educativa: sviluppo di competenze di problem solving e gestione di intelligenze multiple ([area 5](#), [area 6](#), [area 3 del DigitComp.edu](#)).

12.3 Personale ATA

Le tematiche

Costruire regolamenti in DDI ed, eventualmente, in DaD.

La sicurezza e la privacy digitale.

Lo smart working: una modalità nuova di concepire e organizzare il lavoro.

Il "cloud" per la gestione delle attività di gestione ([DigitComp.org](#)).